



Regione Calabria  
Dipartimento Tutela Dell'Ambiente  
SETTORE N° 4° Economia Circolare-Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile ”

Comune di Locri (RC)  
[ufficioprotocollo.comunelocri@asmepec.it](mailto:ufficioprotocollo.comunelocri@asmepec.it)

ARPACal  
[reggiocalabria@pec.arpacalabria.it](mailto:reggiocalabria@pec.arpacalabria.it)

Città Metropolitana di Reggio Calabria  
di Reggio Calabria (RC)  
[protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it)

Regione Calabria  
Dipartimento Urbanistica  
[dipartimento.urbanistica.bbcc@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.urbanistica.bbcc@pec.regione.calabria.it)

Oggetto: : Procedura di ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e R.R.n.3/2008 art.23 – Piano strutturale Comunale di Locri (RC) -Autorità procedente: Comune di Locri (RC) - PARERE MOTIVATO

Per i successivi provvedimenti di competenza, si trasmette in allegato alla presente il decreto del Dirigente Generale n. 3907 del 14/041/2021, riguardante l'argomento in oggetto.

Il responsabile del procedimento  
Dr. Vincenzo Bartoletta

Il Dirigente Generale  
Ing. Conito Gianfranco





**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE  
SETTORE 04 - ECONOMIA CIRCOLARE - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI  
AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE**

---

*Assunto il 14/04/2021*

*Numero Registro Dipartimento: 526*

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 3907 del 14/04/2021**

**OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI  
DELL'ART. 6 E 13 DEL D.LGS 152/06 E S.M.I. E R.R.N.3/2008 ART. 23 - PIANO  
STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.) COMUNE DI LOCRI (RC) -AUTORITÀ PROCEDENTE:  
COMUNE DI LOCRI (RC)-PARERE MOTIVATO.**

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

- **VISTI:**
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93";
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la D.G.R n. 271 del 28.9.2020, recante "Struttura organizzativa della Giunta regionale – approvazione modifiche al Regolamento Regionale n.3 del 19.2.20219 e s.m.i.";
- la DGR n. 286 del 28.9.2020, recante "Deliberazione n.271 del 28.9.2020. Individuazione Dirigenti generali e di settore per il conferimento di incarichi di reggenza";
- il D.P.G.R. n. 118 dell'1.10.2020, recante "Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Tutela dell'Ambiente" della Giunta della Regione Calabria", con il quale è stato assegnato l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Tutela dell'Ambiente";
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante "Norme sul procedimento amministrativo";
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto "Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza";
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 749/2009 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV VIA-AIA-VI) e della Struttura Tecnica di valutazione Straordinaria (STVS).

**PREMESSO CHE**, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

-Con nota n. 15019 del 4.08.2015, l'Amministrazione Comunale di Locri (RC), in qualità di autorità procedente, ha avviato le consultazioni del documento preliminare del P.S.C. e del Rapporto preliminare Ambientale, adottato con Deliberazione Consiliare n. 7 del 21.02.2015, trasmettendo gli atti ed elaborati ai soggetti concordati e al Dipartimento Regionale Ambiente, ai sensi del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii.,D.Lgs n.4/2008 e R.R. del 4/08/2008 n.3 e ss.mm.ii.,;

-con deliberazione del C.C. n. 3 del 12/02/2018 è stato adottato il Piano Strutturale Comunale di Locri, il regolamento edilizio e il rapporto ambientale ;

- la pubblicazione è stata effettuata sul BUR Calabria 35 del 19/03/2018;

-Con deliberazione del C.C. n. 23 del 21/08/2018, il comune di Locri ha adottato gli elaborati definitivi di piano a seguito delle osservazioni pervenute;

- la Struttura Tecnica di Valutazione STVS, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 12/04/2021

, a seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa, ha espresso parere motivato positivo, ai sensi del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii.,D.Lgs n.4/2008 e R.R. del 4/08/2008 n.3 e ss.mm.ii, circa la compatibilità ambientale al piano strutturale comunale di Locri (RC), con prescrizioni;

**RITENUTO** di fare proprio il parere espresso dalla Struttura Tecnica di valutazione (VASs);

**CONSIDERATO CHE**, in applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al D.Lgs.152 e ss.mm.ii. e al Regolamento Regionale 3/08, il Dipartimento Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria, in qualità di Autorità competente è deputato ad emettere il provvedimento finale di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del piano in oggetto ;

**PRESO ATTO CHE:**

-nell'ambito delle procedure di V.A.S. sono pervenute osservazioni da parte delle Amministrazioni con competenza ambientale consultate;

-la Struttura Tecnica di Valutazione Straordinaria (VASs), quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 12/04/2021, a seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa, ha espresso parere motivato positivo, ai sensi del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii.,D.Lgs n.4/2008 e R.R. del 4/08/2008 n.3 e ss.mm.ii, circa la compatibilità ambientale al Piano Strutturale Comunale di Locri (RC) , con prescrizioni;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del Procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

## DECRETA

**1.DI RICHIAMARE** la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

**2.DI PRENDERE ATTO** e, per l'effetto, di adottare il parere di seduta della STVs del 12/04/2021, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, con il quale si esprime parere motivato positivo, ai sensi del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii.,D.Lgs n.4/2008 e R.R. del 4/08/2008 n.3 e ss.mm.ii, circa la compatibilità ambientale al Piano Strutturale Comunale di Locri (RC), con prescrizioni;

**3.DI DEMANDARE:**

-All'Autorità Procedente il rispetto delle raccomandazioni contenute nel parere positivo espresso dalla STV che fa parte integrante del presente provvedimento;

**4. di dare atto** altresì che è cura dell'Autorità procedente provvedere:

➤ In collaborazione con l'Autorità competente, alla revisione del piano, alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del piano per l'approvazione;

➤ alla redazione della Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con

D.Lgs 4/2008, tenendo conto di tutte le integrazioni e chiarimenti forniti in sede istruttoria;

➤ alla pubblicazione del provvedimento di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria;

➤ alla pubblicazione sul proprio sito web dell'atto di approvazione del Piano, del Rapporto Ambientale della

Sintesi non tecnica così come integrato, del presente parere, della dichiarazione di sintesi e delle misure adottate per il monitoraggio;

➤ all'attuazione del programma di monitoraggio e alla rilevazione dei dati al fine del popolamento degli indicatori e della redazione dei report periodici, (eventualmente utilizzando monitoraggi svolti da altri enti quali Regione, Provincia, etc) con il supporto dell'ARPACal per quanto attiene gli indicatori di contesto;

➤ alla redazione e trasmissione dei report di monitoraggio all'Autorità Competente e all'ARRPACal- secondo i tempi previsti e almeno con cadenza annuale e la loro adeguata diffusione sui siti dell'Autorità Procedente.

6. di notificare il presente provvedimento, all'Amministrazione Comunale di Locri (RC), all'ARPACal, al Dipartimento Regionale Urbanistica e alla Città Metropolitana di Reggio Calabria;

7. di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, a norma delle vigenti leggi in materia, entro 60 giorni dalla notifica

del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Pres. della Rep. entro 120 giorni dalla stessa data.

8. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria nonché sul sito internet del Dipartimento Ambiente [www.regione.calabria.it/ambiente](http://www.regione.calabria.it/ambiente) per opportuna conoscenza oltre che ai fini di cui all'art. 32 L. 69/2009 s.m.i.

3. di dare atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli

elaborati tecnici e nella documentazione agli atti inficia la validità del presente provvedimento;

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

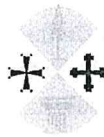
**BARTOLETTA VINCENZO**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**COMITO GIANFRANCO**

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA  
*Dipartimento Tutela dell'Ambiente*  
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE  
VIA – VAS – AIA -VI

Regione Calabria  
Dipartimento Tutela dell'Ambiente

SEDE

SEDUTA DEL 22/04/2021 (parte in presenza e parte in videoconferenza, attesa l'emergenza Covid-19 in atto)

**Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Piano Strutturale Comune di Locri (RC) - D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il D. Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV AIA-VIA-VI);
- il QTRP approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 134 del 01/08/2016 e pubblicato sul BURC n. 34 del 05/08/2016

**PREMESSO CHE:**

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 21/02/2015 il Comune di Locri (RC) ha adottato il Documento Preliminare del PSC completo del Rapporto Preliminare Ambientale e del REU ai sensi dell'Art. 27/L.R. n. 19/2002 e s.m.i.
- con nota n. 15019 del 04/08/2015, assunta in data 15/09/2015 al prot. SIAR n. 269633 il comune di Locri (RC), in qualità di Autorità procedente, ha avviato la procedura di Valutazione Ambientale

Strategica (VAS) del Piano Strutturale Comunale (PSC);

- con nota n. 75720/Siar del 08/03/2016, il Dipartimento Ambiente, in qualità di Autorità competente, ha reso le proprie osservazioni sul Rapporto preliminare Ambientale;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 12/02/2018 il Comune di Locri (RC) ha adottato il PSC, il REU ed il Rapporto Ambientale Definitivo avviando con nota prot. 4746 del 21/02/2018 le consultazioni definitive pubblicate nel BUR Calabria al n. 35 del 19/03/2018;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 21/08/2018 il Comune di Locri (RC) ha approvato gli elaborati definitivi del PSC con le Osservazioni dei cittadini e d'ufficio disponendone la nuova pubblicazione al fine di consentire la partecipazione nei termini di Legge;
- con nota prot. 21965 del 16/10/2018 il comune di Locri (RC) ha trasmesso gli atti definitivi di adozione comprensivi di relazione istruttoria sulle osservazioni e copia del parere di conformità geomorfologica rilasciato dalla Regione Calabria (ex Ufficio del Genio Civile);
- con nota prot. n° 366645/Siar del 29/10/2018, questa Autorità Competente, al fine di definire la procedura, ha richiesto integrazioni alla documentazione sopra indicata;
- con nota prot. 24560 del 16/11/2018 il comune di Locri (RC) ha riavviato le consultazioni dell'esame istruttorio e della valutazione di procedura VAS del PSC disponendo la pubblicazione del Piano completo, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica sui rispettivi siti internet dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente;
- con nota prot. 150153/Siar del 11/04/2019, il Settore 3 "Urbanistica e Vigilanza Edilizia" del Dipartimento "Urbanistica e Beni Culturali della Regione Calabria ha convocato il Tavolo tecnico di cui alla DGR 473/2016 - art. 9 Legge Urbanistica Regionale 19/2002 e s.m.i. e DDS n.810 del 01/02/2017;
- il suddetto Tavolo tecnico, riunitosi in data 17/04/2019 e successivamente in data 17/12/2019, ha espresso le proprie valutazioni definitive endoprocedimentali trasmesse all'Autorità Procedente con nota prot. 439273/Siar del 20/12/2019;
- con nota prot. 113486 del 23/12/2019 la Città Metropolitana di Reggio Calabria - Settore 10: Pianificazione, Ambiente, Leggi speciali - ha trasmesso il parere di competenza in ordine alla Conformità e coerenza con il PTCP, ai sensi dell'art. 27, comma 6 della L.R. 19/02 e ss.mm.ii.
- con nota prot. 493 del 09/01/2020, acquisita in atti al prot. 9542/Siar del 13/01/2020, il comune di Locri (RC) trasmetteva a questa Autorità Competente il parere di conformità e coerenza con il PTCP rilasciato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria e chiedeva contestualmente la conclusione della procedura ai sensi dell'art. 27 della L.R. 19/02 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n° 81630/Siar del 25/02/2020, questa Autorità Competente, ha comunicato al Comune di Locri che, nella seduta del 17/12/2019, il Tavolo tecnico di cui alla DGR 473/2016 aveva espresso le proprie valutazioni definitive endoprocedimentali con prescrizioni da recepire ad integrazione degli elaborati del Piano in argomento e che pertanto, in attesa della trasmissione della documentazione integrativa, la valutazione di competenza rimaneva sospesa;
- con nota prot. 14273 del 17/07/2020, acquisita in atti al prot. 240461/Siar del 22/07/2020, il comune di Locri (RC) ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta inoltrando successivamente, con pec mail del 27/10/2020, il parere confermativo di Compatibilità Geomorfologica pervenuto da parte del Dipartimento Infrastrutture, LLPP, Mobilità della Regione Calabria con nota prot. 209817/Siar del 26/06/2020;
- nella seduta del 28/10/2020, la Struttura Tecnica di Valutazione - VAS - VIA - AIA - VI, organo tecnico deputato, per conto dell'Autorità Competente, all'espressione del Parere motivato di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Strutturale, esaminata la documentazione trasmessa, ha sospeso la valutazione la valutazione di merito richiedendo specifica documentazione integrativa relativa alla Classificazione acustica del territorio comunale (prot. 0350313/Siar del 28/10/2020);
- con nota prot. 3400 del 12/02/2021, acquisita in atti al prot. 76015/Siar del 18/02/2021, il comune di Locri (RC) ha trasmesso la seguente documentazione integrativa: "Relazione Misure Acustiche".

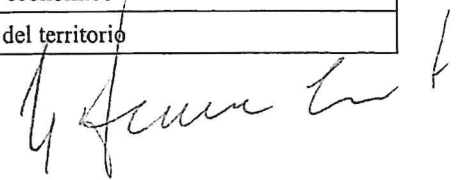


G. Ferraro

Visti gli ELABORATI trasmessi ai fini VAS:

<b>Documento Definitivo PSC - Relazioni</b>	
VAS	Rapporto Ambientale
VAS	Sintesi non tecnica
DSI	Sistema infrastrutturale Relazionale
	Regolamento Edilizio Urbanistico (REU)
	Relazione Misure Acustiche (integrazione)
<b>Documento Definitivo PSC – Tavole grafiche</b>	
DCT	Classificazione del territorio comunale
DAT	Ambiti territoriali unitari
DRN	Risorse naturali ed antropiche
DSI	Sistema infrastrutturale – relazionale
DCL	Condizioni limitanti
DCS	Carta di sintesi
<b>Quadro conoscitivo territoriale - Relazioni</b>	
Q1	Quadro normativo e di pianificazione
Q2	Quadro ambientale
Q3	Quadro strutturale economico e capitale sociale
Q4	Quadro strutturale e morfologico
QAA – SSA	Studio agropedologico e Indagini Forestali
	Schema Regolamento Edilizio Urbanistico (REU)
	Relazione descrittiva aspetti archeologici
SS1	Relazione Geologica
<b>Quadro conoscitivo territoriale - Tavole grafiche</b>	
SSA	Analisi e studi specialistici e di settore – Indagini agroforestali
SSE	Analisi e studi specialistici e di settore – Analisi e studio acustico elettromagnetico
SSC	Analisi e studi specialistici e di settore – Analisi storica e perimetrazione centro storico
SSI	Analisi e studi specialistici e di settore – Analisi puntuali su particolari immobili
SSM	Analisi e studi specialistici e di settore – Analisi mobilità, trasporti, parcheggi
SSC	Analisi e studi specialistici e di settore – Repertorio e ricostruzione
QMI	Quadro strutturale e morfologico – Sistema insediativo
QAV	Quadro ambientale – individuazione caratteri, valori e vulnerabilità
QAR	Quadro ambientale – Individuazione e valutazione rischi naturali
QAI	Quadro ambientale – Carta di sintesi risorse e criticità
QAA	Quadro ambientale – Censimento risorse ambientali
QNP	Quadro normativo e di pianificazione – Programmi intervento e progetti integrati
QNC	Quadro normativo e di pianificazione – Pianificazione comunale vigente
QNT	Quadro normativo e di pianificazione – Tutela risorse nat., culturali, storiche e paesaggistiche
QNS	Quadro normativo e di pianificazione – Piani sovracomunali
QSV	Quadro strutturale economico e capitale sociale – Valori, risorse e identità
QSI	Quadro strutturale economico e capitale sociale – Infrastrutture territoriali
QSE	Quadro strutturale economico e capitale sociale – Sistema economico
QSR	Quadro strutturale economico e capitale sociale – Risorse del territorio

QSD	Quadro strutturale economico e capitale sociale – Dinamiche demografiche
SSG	Studio geomorfologico
<b>Documento preliminare PSC - Relazioni</b>	
	Bozza documento preliminare
	Rapporto preliminare ambientale
<b>Documento preliminare PSC - Tavole grafiche</b>	
PSR	Scenario di riferimento
PSM	Schema di massima strategie di piano
PSM	Schema di massima Quadro normativo e di pianificazione

## Il Piano Strutturale Comunale – Contesto territoriale

Il territorio del Comune di Locri ha una estensione complessiva di 25,62 Km<sup>2</sup> ed è posizionato al centro della regione geografica che da secoli viene denominata con il toponimo di “Locride”; regione che si affaccia ad est sul mar Ionio mentre ad ovest è confinata dalla catena aspromontana. Nel dettaglio il territorio comunale ha le seguenti caratteristiche: 25,62 km<sup>2</sup>, 501,4 abit./km<sup>2</sup>, regione agraria n. 9, 38°14'32,64” N – 16°15'47,16” E, zona climatica B, 774 G.G. Il territorio del PSC confina con i Comuni di Siderno, Antonimina, Gerace e Portigliola e varia tra gli 0 ed i 303 m s.l.m.m. E' attraversato dalla Fiumara di Gerace, dal Torrente Preiotti e dalla Fiumara Novito.

Nel comune di Locri il clima è termomediterraneo sub-umido tipico dell'area costiera ionica calabrese con una temperatura media annua di 17,9°. La piovosità annuale media è pari ad 824 mm.

Una esigua parte del Territorio Locrideo è interessata dalla presenza del S.I.C. “*Vallata del Novito e Monte Mutolo*” (ZSC – IT9350135); esso tange il territorio locrideo nella parte Nord-Ovest in corrispondenza del confine con il Comune di Siderno ed è rappresentato da una valle, forse unica nella Calabria meridionale, caratterizzata da diverse morfologie strettamente condizionate dalle caratteristiche litologiche e litotecniche delle rocce. L'esigua parte del SIC che interessa il territorio locrese è caratterizzata da vegetazione ripariale tipica delle fiumare calabresi dominata dall'oleandro e dalla tamerice.

### Specificità

Nell'ambito comunale di Locri si trovano diversi episodi, puntuali ed areali, di beni catalogabili come Beni di tipo Culturale e Beni a Valenza paesaggistica; oltre all'enorme area occupata dalla città antica sono diversi i settori del territorio che hanno restituito una significativa documentazione archeologica, alcuni dei quali particolarmente importanti perché rappresentano punti cruciali per la comprensione della storia del popolamento di questo comprensorio. Una seconda zona di rilievo è rappresentata da quella fascia collinare interna tra le quali spicca il terrazzo di Janchina che doveva ospitare il principale - o sicuramente uno dei più importanti - insediamenti dell'età del ferro: l'area prescelta doveva presentare ottime possibilità legate sia alla difesa sia all'abitabilità. Sui suoi fianchi sono diversi nuclei sepolcrali con tombe a camera scavate nella roccia e fosse terragne. Il trasferimento dei coloni greci da Capo Zephyrion sulla collina dell'Esopis, verosimilmente alla fine dell'VIII secolo, avrebbe determinato la destrutturazione e, di conseguenza, la scomparsa di questo importante sito indigeno. Un altro abitato protostorico (età del Bronzo) doveva occupare la più angusta altura posta a sud-ovest del vallone di Canale, i cosiddetti “Petti di Portigliola”, area che restituisce anche un settore di una cava di età greca. Una terza area di rilievo è costituita dalla fascia semi pianeggiante posta tra le colline interne e la fascia costiera; essa comprende una serie di siti, tra i quali alcuni scoperti recentemente grazie ad interventi infrastrutturali del territorio, che sia per cronologia sia per rilevanza della documentazione archeologica forniscono importanti elementi per la ricostruzione del paesaggio agrario e non solo, del territorio per il periodo compreso tra l'età greca e quella romana.

È da mettere in rilievo che tutte le aree sopra descritte, unitamente alla documentazione proveniente dai comuni contigui, costituiscono elementi importanti ai fini della comprensione dell'articolato sistema insediativo incentrato sulla polis locrese, almeno per l'età greca.

*Y. J. Cur +*

Il territorio del PSC è altresì ricco elementi architettonici puntuali che già nel QTRP e nel PTCP sono catalogati e che il Piano implementa ed approfondisce, prevedendo, anche, le regole per successive implementazioni.

Il repertorio degli immobili che assumono, a qualsiasi titolo, valenza storico-architettonica è stato redatto con indagini sui luoghi e, per i più significativi di essi si è proceduto con una idonea schedatura e rilievo fotografico. Mettendo assieme tutti i repertori presenti nella pianificazione sovraordinata e quelli redatti per il piano, si può così riassumere.

Architettura civile: Palazzo Nieddu, Palazzo Candida, Palazzo Piconeri, Palazzo Capogreco, Palazzo del Tribunale, Palazzo Scaglione, Casina Carbone

Architettura del lavoro: Masseria Fortificata, Frantoio Bumbaca

Architettura difensiva: Torre Parapezza, Torre di Paleopoli, Torre Quote San Francesco, Torre Castellace, Torre Marzano, Cinta Urbana

Architettura religiosa: Chiesa di S. Biagio, Chiesa di S. Caterina, Chiesa di S. Cristina, Chiesetta in c.da Carbone, Chiesa dell'Immacolata, Chiesa Matrice, Chiesa di S. Fili

**PRESO ATTO dei contenuti del Rapporto Ambientale che di seguito vengono così analizzati.**

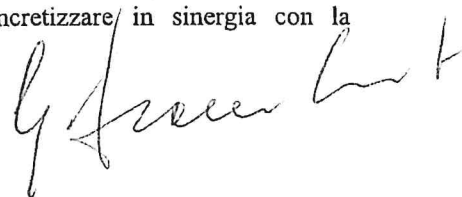
#### *Attività tecnico-istruttoria*

Al fine del rilascio del parere ambientale e del successivo parere motivato ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. l'attività tecnico-istruttoria è stata esperita in base alla documentazione definitiva così come trasmessa dall'Autorità Procedente al Dipartimento Ambiente costituita dagli elaborati sopra richiamati.

Il **Rapporto Ambientale** del Piano Strutturale del Comune di Locri (RC) è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

#### **Linee strategiche per lo sviluppo del territorio**

- Implementazione e miglioramento del sistema della mobilità al fine di mettere in sicurezza l'intero nucleo abitato e per ipotizzare per il territorio comunale percorsi che ne tutelino le identità e che creino un legame, al momento inesistente, tra la memoria del territorio (Locri Epizephiri) e la Città Contemporanea.
- Potenziamento del Waterfront e nuova realizzazione, collegata alla salvaguardia della Pineta per mezzo di un progetto unitario che preveda il ricorso alla Rigenerazione Urbana, una ricomposizione, una ricompattazione, una riqualificazione dell'affaccio a mare della Città e la definizione, con il lungomare, di una immagine unitaria di Porta a Mare.
- Realizzazione di un "Distretto Turistico" che distribuisca, su un'area vasta, una griglia di opportunità, opzioni, percorsi di carattere ricettivo e li leghi assieme con una cultura innovativa fatta di incentivi reali, di procedure semplificate, di meccanismi puntuali e chiari di perequazione e di compensazione, calibrati proprio per il settore e, quindi, metta in diretta correlazione l'intero territorio comunale con i giacimenti culturali di Gerace e di Portigliola e con quelli termali di Antonimina, con il Sistema Turismo con il quale essi andranno a formare un unico "Distretto Turistico".
- Realizzazione di un Parco Fluviale delle Fiumare Novito e Gerace, con messa in sicurezza di una parte dei corsi d'acqua.
- Creazione di un Polo Turistico di Eccellenza anche attraverso la messa in rete del territorio rurale (Parco Agricolo di Locri) che rappresenta l'identità antica e moderna del territorio; quell'identità che ha condizionato lunghi periodi della storia dell'intero comprensorio e che già vede ancora la presenza di prodotti di eccellenza tanto nell'agricoltura, quanto nella zootecnia.
- Interventi legati alla filiera enogastronomica, del turismo rurale, dell'accoglienza diffusa, del benessere, del tempo libero e dello sport, della storia.
- Rafforzamento del turismo culturale, legato non solo all'immenso patrimonio archeologico di Locri, ma, anche, al grande giacimento culturale di Gerace, perché possa diventare l'ossatura e la struttura portante di qualunque azione strategica riguardante il territorio del comune di Locri.
- Realizzazione della "Scuola di Archeologia e di Ricerca" da concretizzare in sinergia con la Soprintendenza e le Università.



- Recupero della Qualità Urbana, della Valorizzazione dell'immagine del Centro Storico di Locri come Componente del Paesaggio e della Rivitalizzazione del Tessuto urbano.
- Recupero delle funzioni, all'interno dei Nuclei Rurali a valenza identitaria, che riportino l'uomo all'interno di questi tessuti esterni al nucleo urbano centrale e, creino, anche con la realizzazione di "vetrine dei prodotti tipici del territorio", la capacità di questi borghi di assumere una dimensione di tessuto produttivo.
- Limitazione del consumo di suolo in quanto Il Sistema Insediativo non subisce ampliamenti rispetto al piano vigente, anzi, grazie al ricorso alla perequazione ed alla compensazione da applicare nelle parti ancora non antropizzate, verranno recuperate aree che verranno utilizzate per la connessione ecologica e per edificazioni sociali e verrà conferita omogeneità al disegno urbano, anche con la creazione di luoghi di aggregazione.

### Sintesi degli obiettivi e delle azioni del PSC

Si sintetizzano nel seguito, per come descritte nel rapporto ambientale, le strategie della proposta del Piano, specificandone obiettivi generali e le azioni/interventi:

- I Tutela e valorizzazione dell'identità storico-culturale
- II Miglioramento dell'accessibilità e fruibilità del sistema insediativo e della qualità urbana
- III Riequilibrio dell'espansione del centro abitato e controllo del consumo del suolo
- IV Salvaguardia delle aree naturali
- V Incremento della potenzialità ricettiva – turismo sostenibile – turismo culturale
- VI Riorganizzazione degli elementi deboli della struttura insediativa
- VII Potenziamento e riqualificazione degli assi di collegamento e riorganizzazione del sistema viario, collegamento tra città contemporanea e città della memoria – Locri Epizephiri
- VIII Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico, ambientale e culturale.

### Sistema insediativo

#### Limitare il consumo di suolo

- limitare le nuove espansioni edilizie
- evitare la frantumazione del tessuto urbano
- promuovere la riqualificazione e il recupero degli ambiti edilizi esistenti;
- favorire la ricompattazione degli isolati urbani esistenti (lotti residenziali) al fine di far assumere al tessuto connotazioni di CITTADINA;
- riqualificazione aree urbane degradate;
- favorire il riuso dell'edilizia dismessa;
- favorire la riconversione di manufatti, anche all'interno dell'area ASI, ad usi attuali e compatibili allo sviluppo;
- incentivazione dei meccanismi di sostituzione e rottamazione edilizia;
- recupero funzionale delle strutture esistenti;
- Tutela e valorizzazione delle risorse storiche e culturali
- tutelare e valorizzare il centro storico di Locri;
- salvaguardare il patrimonio culturale attraverso il recupero dell'edilizia storica;
- valorizzazione delle emergenze storiche, anche attraverso il riuso "intelligente" delle emergenze;
- Piena utilizzazione del patrimonio immobiliare esistente
- garantire la sicurezza nelle aree urbane;
- rivitalizzazione economica e sociale dell'area urbana centrale;
- favorire gli interventi finalizzati al recupero funzionale degli edifici anche mediante adeguamenti tipologici;
- favorire l'insediamento di piccole nuove attività nei tessuti dell'area urbane centrale,

### Sistema ambientale

#### La tutela e conservazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico, ambientale

- valorizzare, migliorare e conservare gli ecosistemi e la biodiversità con creazione di percorsi verdi di fruizione pubblica (corridoi ecologici) lungo le aste delle fiumare di Novito e di Gerace;
- tutela del territorio e del paesaggio;

- garantire la compatibilità degli interventi con le risorse ambientali, il paesaggio ed in particolare con il patrimonio esistente, attraverso percorsi Eno-gastronomici nelle zone agricole di pregio;
- migliorare la qualità ambientale nel territorio comunale con interventi di Ingegneria naturalistica soprattutto in prossimità di aree di erosione costiera;

#### La tutela e valorizzazione delle zone a vocazione agricola e delle attività ad esse direttamente connesse

- inserimento di aree artigianali e di piccola industria, legate all'agricoltura, per poter favorire lo sviluppo, l'ammodernamento e l'ampliamento delle imprese locali;
- riconversione di insediamenti produttivi esistenti che possono avere una positiva ricaduta occupazionale;
- incentivare la produzione agricola di alta qualità tipica del luogo e selezione delle attività e delle produzioni da consentire;
- incentivare e valorizzare l'artigianato di qualità;

#### Potenziare il patrimonio identitario locale – Promuovere turismo ecosostenibile

- promuovere forme di turismo legate alle zone rurali ed al patrimonio naturale, con la creazione di un parco agricolo-fluviale lungo le fiumare di Novito e di Gerace e le aree agricole di pregio

#### **Sistema relazionale**

##### Potenziamento e riqualificazione degli assi di collegamento

- creazione in area urbana di nodi di interscambio diretti verso assi a valenza regionale – A3, S.G.C. Ionio-Tirreno;
- ridisegno della viabilità urbana al fine di garantire la sicurezza del territorio;
- potenziamento e riqualificazione di assi di collegamento a scala urbana e tale da poter assumere caratteristiche di assi extra-urbani e per la sicurezza del territorio;
- sistema della mobilità e interconnessione tra centro, attuale svincolo in prossimità del porto e strada comunale con Rosarno;

##### Mobilità sul territorio e sviluppo turistico

- incentivazioni per una mobilità sostenibile (eco mobilità) attraverso meccanismi di facilitazione ad iniziative legate a car/bike/boat-sharing;
- interconnessioni tra parti di città consolidata e area archeologica di Locri Epizephiri, spine verdi ciclo-pedonali;
- connessioni di tutti gli obiettivi specifici di mobilità – rete della eco-mobilità.

#### **Rapporto con altri pertinenti Piani e Programmi – Verifica Coerenza esterna**

La costruzione del quadro pianificatorio e programmatico è propedeutica alla verifica di coerenza esterna tra gli obiettivi del PSC e gli obiettivi di sostenibilità ambientale fissati dagli altri principali programmi e piani territoriali e settoriali sovraordinati. Al fine di garantire la massima coerenza con la programmazione, regionale e provinciale, il PSC di Locri tiene conto nelle indicazioni contenute negli strumenti di programmazione sovraordinati, in particolare del QTRP, del PTCP, del Piano di Assetto Idrogeologico (Pai), del Piano Energetico Regionale (Pear), del Piano Regionale Gestione dei Rifiuti (Prr), del Piano di Tutela delle Acque (Pta), del Piano di Tutela della Qualità dell'aria (Ptqa), del Piano Regionale dei Trasporti (Prt), del - Progetto Integrato Strategico Rete Ecologica Regionale (Pis) e di quanto previsto da tutti gli altri Piani e Programmi di Settore di Competenza Regionale e Provinciale. Molte delle priorità del Piano di relazione a Piani e Programmi specifici previsti dalle normative nazionali e comunitarie che hanno un diretto impatto sull'ambiente. Al riguardo, in ogni caso, si evidenzia che la procedura di VAS in oggetto non esonera i proponenti degli interventi progettuali da candidare nell'ambito del presente PSC dall'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione previsti dalla normativa vigente, incluse la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione Ambientale Strategica, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il Rapporto Ambientale presenta l'analisi degli obiettivi di sostenibilità generali e specifici per il PSC, in relazione al contesto ambientale del territorio comunale: in particolare con riferimento alle diverse componenti ambientali (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora, fauna e biodiversità, beni materiali e culturali, paesaggio, popolazione e salute umana) ed ai fattori di interrelazione (mobilità, energia, rifiuti, rischi naturali e antropogenici), si illustrano gli obiettivi significativi e si pone un confronto rispetto agli obiettivi di sostenibilità dei Piani e Programmi di riferimento. La Verifica di Coerenza esterna serve ad accertare che gli obiettivi fissati dal piano siano appunto coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti nei livelli di pianificazione sovraumunali, ovvero che le scelte operate a livello comunale non siano in conflitto con quelle definite ai livelli superiori, in merito agli aspetti della tutela e conservazione del sistema naturalistico ambientale, all'equilibrio e funzionalità del

*[Handwritten signature]*

sistema insediativo, all'efficienza e funzionalità del sistema relazionale, alla rispondenza ai programmi economici; tale verifica è stata condotta mediante l'uso di matrici che evidenziano la relazione tra gli obiettivi di sostenibilità del PSC e gli obiettivi di ciascun piano/programma sovraordinato o settoriale.

Il risultato della valutazione è illustrato nella specifica Tabella (pagg. 69, 70 del Rapporto Ambientale).

#### **Verifica obiettivi di sostenibilità e di contesto – Verifica Coerenza interna**

Sulla base dell'analisi di contesto, e quindi dei fattori di vulnerabilità e resilienza che connotano le componenti ambientali e territoriali, si è proceduto ad una verifica degli obiettivi di sostenibilità ambientale, definiti in relazione al quadro programmatico e normativo di riferimento, sviluppato nel Rapporto Ambientale. La verifica di compatibilità si è sostanziata nell'accertare che le trasformazioni del territorio previste nel PSC siano compatibili con i sistemi naturalistico-ambientale, insediativo e relazionale. L'analisi di coerenza interna rappresentata nel Rapporto Ambientale, prevede il confronto fra gli obiettivi di sostenibilità del piano e le sue azioni o interventi, al fine di evidenziarne la rispondenza della strategia e degli strumenti scelti per la sua attuazione agli obiettivi posti. Inoltre, la coerenza interna dovrà assicurare l'efficacia della strategia d'intervento con le criticità/pressioni e peculiarità/potenzialità evidenziate nell'analisi del contesto territoriale e ambientale. Dall'analisi del contesto territoriale e ambientale di riferimento discende l'identificazione del dettaglio delle criticità/pressioni e delle peculiarità/potenzialità per ciascuna componente ambientale. Al fine di illustrare il modo in cui si è tenuto conto degli obiettivi di sostenibilità e di ogni considerazione ambientale durante la fase di preparazione della proposta di PSC, è stata predisposta una matrice di coerenza ambientale interna che mette in relazione gli obiettivi di sostenibilità ambientale formulati per il Piano e le azioni/interventi della proposta di PSC al fine di valutarne il grado di sinergia, coerenza e conflittualità. Particolare interesse si rileva tra il tema ambientale Risorse naturali non rinnovabili e gli obiettivi di piano riguardanti gli spazi insediativi, lo spazio rurale e quello di valenza paesaggistica; in dettaglio sono presenti numerose coerenze che indirizzano il piano a limitare il consumo di suolo ottimizzando il suo impiego attraverso una riqualificazione d'uso. Il tema flora fauna vegetazione e ecosistema rivela, attraverso le elevate coerenze presenti nello spazio rurale, soprattutto una sinergia con la tutela del sistema boschivo e dei corridoi ecologici per aumentare ed interagire con l'obiettivo di sostenibilità della qualità ambientale e della riqualificazione delle rete ecologica. Numerosi sono gli obiettivi del PSC che riscontrano concordanze nel tema ambientale del paesaggio, in quanto tale tema, come risulta dalle precedenti matrici è uno dei punti fondamentali della strutturazione del Piano Strutturale Comunale; essi interagiscono soprattutto con la riqualificazione dei territori rurali ed urbani.

Il risultato della valutazione è illustrato nella specifica Tabella (pag. 72 del Rapporto Ambientale).

#### **Valutazione degli effetti sull'ambiente**

Nel Rapporto Ambientale sono stati valutati i possibili impatti ambientali del Piano mediante modello a matrice di valutazione qualitativa che rapporta gli obiettivi generali del PSC, declinati nelle singole azioni previste dal Piano, rispetto a temi e componenti ambientali (fattori climatici ed energia, risorse naturali non rinnovabili, agenti atmosferici ed agenti fisici, acqua, suolo, flora—fauna, vegetazione ed ecosistemi, rifiuti, trasporti, salute, risorse culturali e paesaggio, sostenibilità sociale ed economica. Per ogni categoria di intervento sono state illustrate nel Rapporto Ambientale (pagg. 73 — 77) le interazioni (positive, negative, nulle) tra gli obiettivi di piano e le componenti ambientali, nonché gli eventuali impatti cumulativi e sinergici.

Si rileva in particolare, in relazione agli impatti derivanti dalle aree di trasformazione, considerato che il PSC, non individua ambiti di trasformazione in aree critiche e non prevede aree urbanizzabili in aggiunta a quelle già previste tali dal PRG vigente, soddisfa l'obiettivo primario della sostenibilità delle trasformazioni stesse.

Inoltre, dalla tabella, che riporta in sintesi le valutazioni qualitative degli impatti della proposta di piano sull'ambiente, si rileva che le azioni di Piano non inducono effetti negativi sulle diverse componenti ambientali. Ciò a conferma della finalità del PSC teso non solo ad affrontare il tema di una riorganizzazione del territorio comunale, sia in termini di territorio urbanizzato che agricolo forestale ma, anche a tutelare e valorizzare i caratteri peculiari presenti nei vari Ambiti e con sostanziale assenza di nuovo consumo di suolo. Dalla lettura della matrice degli impatti emerge la particolare attenzione prestata alle tematiche legate alla salvaguardia dell'ambiente, allo sviluppo economico e sociale sostenibile e alla mitigazione dei rischi.

#### **Valutazione delle alternative e misure di mitigazione**

Il Rapporto Ambientale analizza, altresì, le possibili alternative alle scelte di pianificazione proposte e le probabili evoluzioni dello stato dell'ambiente, sia in relazione all'alternativa zero (ossia la mancata adozione

del Piano che costituirebbe la prosecuzione nelle scelte operate dal previgente PRG che aveva impostato uno sviluppo sociale basato su una componente industriale prevalente nell'economia generale che non trova nessuna giustificazione nel quadro dello sviluppo economico della macro area cui il Comune appartiene), sia con riferimento all'attuazione della pianificazione in esame. Nella tabella a pag. 78 del Rapporto Ambientale vengono riportati, per ciascuna componente ambientale, le evoluzioni degli scenari per le diverse alternative – Assenza del Piano – Attuazione del Piano. In relazione agli effetti ambientali, emerge la capacità del Piano di produrre effetti positivi poiché in grado migliorare la qualità dell'ambiente nell'area attuando politiche di tutela attiva di tutte le risorse ambientali del territorio. Inoltre, per ciascun tema ambientale, sono state individuate le possibili azioni di mitigazione e compensazione mediante un modello a matrice che rappresenta i possibili impatti negativi sulle componenti ambientali in relazione agli interventi di piano: mediante tale raffronto si individuano criteri ed indirizzi volti a perseguire la sostenibilità degli obiettivi.

### Il Monitoraggio

Al fine di ottemperare a quanto previsto dalla procedura di VAS rispetto al controllo dell'andamento delle variabili ed adozione di opportune misure correttive rispetto al Piano, si è previsto Piano di Monitoraggio ambientale il cui obiettivo principale è quello di monitorare e valutare i risultati e gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione degli interventi previsti. Nel Rapporto Ambientale (pagg. 81 e segg.) si rappresenta che detto Piano di monitoraggio dovrà prevedere la descrizione del contesto ambientale, attraverso degli appositi indicatori di contesto rapportati agli obiettivi di sostenibilità ambientale, e la registrazione degli effetti dell'attuazione dei PSC, mediante indicatori prestazionali. Vengono, quindi, delineati negli schemi rappresentati nel RA le attività di monitoraggio e i soggetti responsabili; il sistema di monitoraggio così delineato prevede anche delle soglie di riferimento (target), al di sotto delle quali valutare la necessità di implementare le misure idonee per rimodulare e migliorare le scelte di Piano. I soggetti che partecipano alle attività di monitoraggio sono essenzialmente l'Autorità Procedente e, per lo svolgimento di alcune attività, ARPACal. Il Comune di Locri, in qualità di Autorità Procedente, dovrà prevedere adeguate risorse umane, finanziarie ed organizzative. All'esito del monitoraggio dovrà fornire adeguata informazione circa le modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate.

### Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica, secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. La sintesi non tecnica è formulata come documento autonomo rispetto al Rapporto Ambientale. È in grado di offrire una visione sintetica del Piano, del percorso che ha condotto alla VAS del Piano Strutturale del Comune di Feroletto Antico (CZ), dei suoi obiettivi e delle misure in esso contenute per garantire ai soggetti una lettura esauriente e completa degli aspetti principali.

**ATTESO CHE** il Comune di Locri è Autorità Procedente e, pertanto - mentre il merito della documentazione tecnico/progettuale è di esclusiva competenza e responsabilità del responsabile del piano e dei tecnici progettisti/esperti, che redigono, sottoscrivono ed asseverano il medesimo piano - è invece onere dell'Autorità Procedente il processo di verifica e validazione;

**ESAMINATA** la predetta documentazione presentata;

### VALUTATO CHE:

- dall'analisi delle tabelle di comparazione con altri Piani, rappresentate nel RA, gli obiettivi di sostenibilità scelti per il Comune, di Locri risultano essere coerenti, con gli obiettivi di sostenibilità dei Piani e Programmi sovraordinati e settoriali;
- riguardo all'esame della matrice di coerenza interna descritta nel Rapporto Ambientale, si ritiene che gli interventi e le azioni previste per il Piano Strutturale Comunale di Locri risultano essere, nel complesso, coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati per l'ambito territoriale di riferimento e per l'operatività del PSC;
- la valutazione dei possibili impatti ambientali può ritenersi, nel complesso, in linea con i dettami di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile, ovvero gli impatti risultano adeguatamente mitigati e/o mitigabili;
- con riferimento alla componente ambientale "rumore" - pur evidenziando che la Tavola 1-SSE "Analisi e studio acustico ed elettromagnetico" del Quadro Conoscitivo, redatta in scala 1:10.000, riporta una classificazione acustica del territorio comunale, prevedendo una differenziazione in sei distinte classi caratterizzate da differenti valori limite di emissione, e che la relativa verifica di coerenza interna delle previsioni di piano risulta soddisfatta - si deve rilevare che tale classificazione

acustica non risulta approvata nelle forme di legge (art. 6 comma 1 lettera a) della L. 447/95 e DPCM 14/11/1997) e redatta da tecnico competente (art. 2 comma 6 della L. 447/95). La mancata approvazione di tale classificazione, che dovrebbe essere propedeutica alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano, risulta per altro in contrasto con le previsioni della L.R. 34/2009 e s.m.i. Si rileva inoltre che l'elaborato prodotto a seguito della richiesta di integrazioni documentali (citata in premessa) della Struttura Tecnica di Valutazione nella seduta del 28/10/2020 (prot. 0350313/Siar del 28/10/2020), trasmessa con nota prot. 3400 del 12/02/2021, acquisita in atti al prot. 76015/Siar del 18/02/2021, non compensa la descritta carenza.

- con riferimento alla presenza, per una piccola porzione del territorio comunale sita al margine settentrionale dello stesso, dell'area afferente alla "Rete Natura 2000 - ZSC "Vallata del Novito e Monte Mutolo" (IT9350135), si deve rilevare mancanza di specifici elaborati tecnici finalizzati a consentire la Valutazione di Incidenza ambientale delle scelte pianificatorie. Si rileva al riguardo che in ogni caso, dal punto di vista urbanistico la suddetta porzione di territorio risulta interamente ricompresa nell' ATU 16 - Parco delle Fiumare - per il quale, ai sensi dell'art. 42 c.2 del REU, sono previsti esclusivamente "interventi finalizzati al recupero/tutela ambientale dei corsi d'acqua e del contesto paesaggistico, in accordo con quanto previsto dall'art. 12 del QTRP e art. 27 del PTCP"

**RITENUTO CHE** i risultati del processo di valutazione hanno dimostrato che, nel complesso, il Piano tiene conto in modo efficace degli obiettivi di sostenibilità e di quelli di protezione ambientale ad esso correlati per cui si ritiene che il Piano Strutturale Comunale di LOCRI (RC) possa incidere positivamente al miglioramento delle condizioni del contesto ambientale;

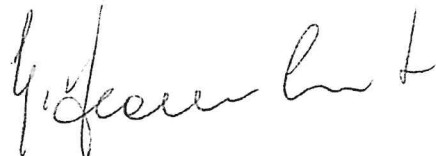
**CONSIDERATO CHE** l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

**ATTESO CHE** per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, che è favorevole per il Piano Strutturale Comunale di cui in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

- 1 Prima dell'approvazione definitiva del Piano Strutturale Comunale dovrà essere approvata nelle forme di Legge la Classificazione Acustica del territorio Comunale (art. 6 - comma 1 - lettera "a" della L. 447/95 e DPCM 14/11/1997). Al riguardo è fatto obbligo:
  - a) il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale (PZAC) dovrà essere rappresentato con un dettaglio tale da consentire l'identificazione su scala catastale delle particelle ricomprese nelle specifiche classi acustiche;
  - b) dovranno essere predisposte in maniera separata le tavole delle Classi acustiche (DPCM 14 novembre 1997) e le tavole delle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture di trasporto (DPR 30 marzo 2004, n. 142);
  - c) dovranno essere indicati in maniera puntuale, nelle suddette tavole di zonizzazione acustica, tutti i ricettori sensibili, i quali devono ricadere all'interno della specifica Classe I con idonea fascia di decadimento;
  - d) nelle legende delle tavole dovranno essere riportate le tabelle con i valori di riferimento per ciascuna classe (DPCM 14 novembre 1997);
  - e) dovrà essere modificato ed integrato il Regolamento urbanistico - ai sensi dell'art. 6, comma i, lettera e) della Legge 117/95 - con tutto quanto previsto dal DPCM dicembre 1997 e ss.mm.ii, relativamente al rispetto dei requisiti acustici delle sorgenti sonore interne agli edifici ed i requisiti passivi degli edifici e dei loro componenti in opera;
  - f) il PZAC dovrà essere sottoposto a revisione periodica al fine di portare in conto variazioni sostanziali dei parametri caratterizzanti la classe acustica precedentemente assegnata. Durante dette, revisioni si devono tenere in considerazione eventuali modifiche significative dei flussi di traffico del sistema di viabilità urbana principale;
  - g) Le attività sopra descritte, che richiedono esecuzione di misure, verifiche di ottemperanze ai valori definiti dalle norme vigenti, redazione dei piani (compresi quelli di risanamento acustico), nonché

attività di controllo, dovranno essere svolte da Tecnico Competente in Acustica, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 42/2017.

- 2 Con riferimento alla presenza, per una piccola porzione del territorio comunale sita al margine settentrionale dello stesso, dell'area afferente alla "Rete Natura 2000 - ZSC "Vallata del Novito e Monte Mutolo" (IT9350135) è fatto obbligo:
  - a) Le misure, le azioni e le operazioni (progetti), così come definite nel PSC, siano tese ad evitare ogni frammentazione ed alterazione idrogeologica del territorio interessato.
  - b) Sia evitato ogni degrado della struttura e funzionalità degli habitat forestali derivanti dagli effetti delle misure/azioni boschive così come programmate, tenendo conto che le principali criticità legate alla componente biodiversità e natura, riguardano l'effetto della somma dei fattori che in maniera singola e/o cumulativa, possono favorire la diminuzione della variabilità degli esseri viventi, in specie e in ecosistemi, provocando la frammentazione, l'isolamento e la perturbazione di habitat/specie. In particolare, dovranno essere salvaguardati e conservati gli habitat di una importante popolazione di granchio di fiume (*Potamon fluviatile*) presente nella Fiumara Novito, in quanto si tratta di una specie a distribuzione circum-mediterranea considerata quasi minacciata a livello globale con popolazioni in rarefazione/diminuzione.
  - c) Le pratiche agro-silvo-pastorali potranno essere realizzate dal momento in cui viene evidenziata la loro non incidenza o incidenza positiva sulla salvaguardia del sito Natura 2000 interessato e sul mantenimento dei diversi habitat di interesse comunitario (all. I direttiva "Habitat") e habitat di specie (all. II direttiva "Habitat").
  - d) Siano tutelati gli ecosistemi forestali protetti, rari, sensibili o rappresentativi, quali aree ripariali e biotopi umidi, aree che ospitano specie endemiche e habitat di specie minacciate, così come le risorse genetiche protette o in via di estinzione.
  - e) Nella ZSC "Vallata del Novito e Monte Mutolo" (IT9350135) sia vietata la realizzazione di nuove linee di cavi aerei per elettrodotti, gli stessi potranno essere realizzati esclusivamente attraverso il loro interramento.
  - f) Siano tutelati i biotopi particolarmente significativi quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi interessate dal PSC.
  - g) Sia fatto divieto di introduzione all'interno dei confini dei siti Natura 2000 o porzioni di siti di competenza di specie alloctone.
  - h) Le azioni del PSC dovranno essere, in coerenza con la Strategia Regionale per la Biodiversità per come prevista dalla DGR n. 845 del 21 dicembre 2010.
  - i) Nel Piano di Classificazione Acustica la ZSC "Vallata del Novito e Monte Mutolo" (IT9350135) dovrà essere opportunamente delimitata e identificata in Classe I, ai fini di una maggiore tutela ambientale e nel rispetto dei valori e delle risorse da salvaguardare;
- 3 Il REU dovrà essere espressamente integrato con le seguenti previsioni pena l'impossibilità di attuare le nuove aree interessate da nuova urbanizzazione/industrializzazione.
  - a) Deve essere prevista una fascia di rispetto nel caso di zone industriali adiacenti alle zone residenziali o turistiche, anche di altri comuni, disciplinando le distanze dal confine della zona industriale per le attività di gestione rifiuti con particolare riferimento alle industrie insalubri di I classe di cui all'art.216 RD 1265/1934 ed al DM 5/09/1994;
  - b) Per le aree non servite dalle reti fognarie e per le quali non si può garantire un sistema di depurazione adeguato e nel rispetto delle previsioni di legge, non devono essere rilasciati nuovi permessi di costruire prima del completamento delle suddette reti.
  - c) Per le aree di insediamento ATU 9, previste nelle fasce di rispetto dei fiumi, con particolare riferimento ad insediamenti di attività di gestione rifiuti, dovranno essere riportati nel REU i limiti previsti dalla circolare MATTM (oggi MITE) n. 1121 del 21/01/2019 e smi.
- 4 Venga effettuato l'accertamento dei vincoli di uso civico, entro e non oltre la fase di approvazione degli strumenti attuativi agli strumenti urbanistici o, prima dell'emanazione del permesso di costruire, negli altri casi.
- 5 Al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio ambientale si ritiene utile effettuare:
  - a) la verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del programma, condotta rispetto sia alle modifiche dello stato dell'ambiente (indicatori di contesto) che all'efficienza ed all'efficacia delle misure del PSC (indicatori prestazionali);
  - b) la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;
  - c) l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;
  - d) l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale





*Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa o progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite inficiano la validità del presente atto.*

